Fisco

Artigiani polemici col governo

ROMA. «Il governo ha avuto tre anni di tempo per "mettere a fuoco" il regime fiscale introdotto con la Visentini ed appartare le necessarie modifiche: un impegno che a tre mesi dalla scadenza della legge è completamente disatteso»: il coordinamento delle 4 organizzazioni artigiane (Cna, Confartigianato, Casa e Claai) polemizza aspramente con le inadempienze del governo in campo fiscale. Se ne è parlato ieri a Roma nel corso di un confronto con i partiti ed esperti della materia. «La leva fiscale – ha rilevato l'on. Bellocchio, comunista – può essere usata non per dividere il paese ma come strumento che può concorrere allo sviluppo. La "Visentini ter" va superata coinvolgendo le organizzazioni interessate alla nuova normativa». Secondo Bellocchio, inoltre, è opportuno abbassare a 200-300 milioni la soglia per la contabilità ordinaria obbligatoria. Secondo l'on. Visco della Sinistra indipendente, non sono ancora stati forniti dati attendibili sugli effetti della Visentini ter. Per Visco i contribuenti con fatturati Iva irrisori dovrebbero essere esclusi dal regime d'imposta. Tali questioni, comunque, vanno affrontare nel quadro di una riforma fiscale complessiva.

Annunciato ieri l'accordo tra Gruppo Rizzoli e Rede Globo

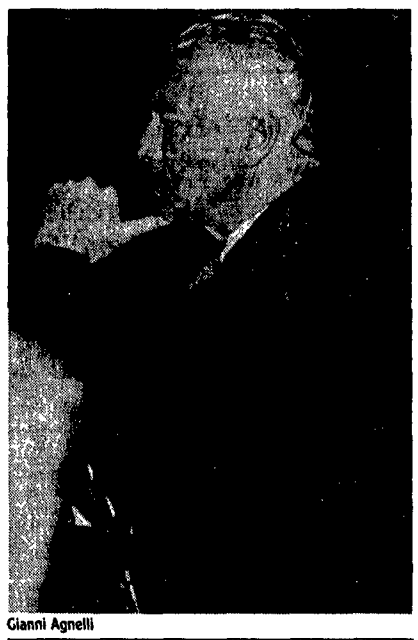
Telemontecarlo, Fiat accende la tv

Rede Globo e la Rizzoli (gruppo Fiat) hanno dato l'annuncio ufficiale ieri: l'accordo per Telemontecarlo è fatto. La formula messa a punto pare fatta apposta per aggirare norme antitrust presenti e future ed eventuali contestazioni della Rai, socio di minoranza di Tmc. L'avvio si presenta morbido, non aggressivo; ma, probabilmente, ieri è nato un altro, ambizioso gigante della comunicazione.

ANTONIO ZOLLO

Si dice che gli uomini Fiat abbiano lavorato alacremente su due fronti negli ultimi giorni, prima di annunciare un accordo già pronto a luglio; da una parte smussare qualche insofferenza di settori, ancorché autorevoli, della Rai (ma dopo lo svenevole programma di martedì scorso sulla *164 Alfa* sarebbe davvero divertente che viale Mazzini si mettesse a far baruffa con l'avvocato); dall'altra, per tranquillizzare Silvio Berlusconi, che non aveva nascosto sconcerto e nervosismo per l'ingresso della Fiat nel settore televisivo. Ad autorevoli rappresentanti della Fininvest, altrettanto autorevoli rappresentanti della Fiat avrebbero spiegato che in questa faccenda della tv essi sono stati tirati un po' per i capelli da questi brasiliani con i quali laggiù, in America latina, la Fiat ha tanti affari in comune; che la Fiat non è tanto interessata a innescare turbative sul mercato italiano, pensa piuttosto a strategie di medio e lungo periodo, a livello europeo, soprattutto, e in settori paralleli a quelli della tradizionale programmazione televisiva: produzione di programmi, home-video, programmi di formazione professionale, servizi a valore aggiunto. Tanto vale, dunque, hanno suggerito gli uomini Fiat, guardare insieme al comune nemico: l'eventuale legge anti-trust. Ha funzionato questa tattica? Forse sì, per ora. Resta il fatto che Berlusconi, dopo aver sgominato la concorrenza, si trova per la prima volta a dover fronteggiare un competitore di questa stazza, presso il quale prima o poi il costruttore Romagnoli potrebbe collocare la sua neonata *Odeon Tv*.

Ad ogni modo, la griglia dell'accordo ratificata e resa nota ieri dai due contraenti (qualche dettaglio sarà perfezionato nelle prossime settimane) e le dichiarazioni che l'hanno accompagnata sono illuminanti su alcuni aspetti decisivi. La soluzione messa a punto pare fatta apposta – ad esempio – per aggirare normative anti-trust presenti e future: il gruppo Rizzoli garantisce – per un massimo di tre anni – un finanziamento di 32 miliardi a Rede Globo, a tasso di mercato e a fronte di controgaranzie reali; in cambio la Rizzoli non prende materialmente in possesso azioni, ma gode di una opzione – valida un anno – sul 50% della società Globo Europa, alla quale fanno capo: Globo Telemontecarlo, Tvi, Euro Globo, Globo news, Globo communications. Inoltre – ecco un altro punto chiave – i due gruppi inizieranno una collaborazione per la raccolta della pubblicità televisiva. Questa soluzione dovrebbe eludere anche possibili rivalse della Rai, che ha un diritto di opzione sul 10% di Telemontecarlo e un diritto di gradimento su eventuali nuovi soci: sono diritti che scadono a marzo, ma che – a seconda di come si interpreta un altro contratto siglato tra Rai e Tmc – potrebbero anche non decadere. La potenza della Rizzoli si farà certamente sentire nella raccolta pubblicitaria, un mercato che vive ancora una fase di grande abbondanza, ma nel quale Berlusconi ha sinora lasciato poco agli altri. Per la Fiat si tratta di un evento che – facendo perno sul gruppo Rizzoli e le sue alleanze: quella recente con il gigante francese Hachette e ora quella con Rede Globo, il quarto network al mondo – segna la nascita di un aggregato multimediale che in Italia è già, probabilmente, al primo posto nell'industria della comunicazione – giornali, periodici, editoria libraria, tv, pubblicità, apparati di hardware – in una posizione dominante; che ha in sé tutte le potenzialità per diventare presto un serio concorrente dei giganti che controllano il settore; a cominciare da quelli europei: oltre a Berlusconi, il gruppo Bertelsmann, Rupert Murdoch, Robert Maxwell, Robert Hersant...



Gianni Agnelli

Chiusa la sessione del Fmi

Ottimismo a Washington per l'aumento dei fondi alla Banca mondiale

MARIA LAURA RODOTÀ

WASHINGTON. «Per troppo tempo ci siamo preoccupati più del debito che dello sviluppo. Tanto da dimenticare che il nostro obiettivo era stimolare la crescita economica e combattere la povertà. Adesso, però, dopo essere passati per una riorganizzazione completa, e soprattutto dopo che c'è stato un appoggio generale per un aumento di capitale, ci sentiamo davvero ottimisti sul futuro della banca». Così, apparentemente soddisfatto, il presidente della Banca mondiale, l'americano Barber Conable, ha tirato le somme della riunione annuale del Fondo monetario internazionale, che si è conclusa ieri a Washington. Sia nel discorso finale sia nella conferenza stampa, Conable ha elogiato l'atteggiamento recente degli Stati Uniti, ribadito dal segretario al tesoro James Baker, e la loro nuova disponibilità a trattare per l'aumento di capitali della banca. Il «menù» di nuove opzioni finanziarie per ridurre la pressione sui paesi debitori e far ottenere i pagamenti ai creditori, proposta da Baker mercoledì, secondo Conable, «non è la soluzione definitiva del problema del debito estero, ma una alternativa possibile». «Misure più flessibili, nuovi modi per collegare prestiti a investimenti richiederanno più tempo di quel che si pensi per essere messi in pratica», ha continuato, «ma hanno, tra gli altri pregi, quello di dare più sicurezza alle banche private». Per confermare il nuovo dinamismo della banca mondiale, alla fine della conferenza stampa Conable ha annunciato la firma, in giornata, di un accordo per cofinanziare, insieme al giapponese Import-export Bank, un prestito di 300 milioni di dollari alle Filippine. Ma nell'ultima giornata dei lavori, più che le lunghe relazioni finali, a far discutere è stato un fuggevole passaggio del discorso di mercoledì del segretario al tesoro Baker: quello in cui ha detto che l'amministrazione Reagan è «pronta a considerare» l'uso del prezzo dell'oro come uno degli indicatori a cui legare il coordinamento internazionale dei tassi di cambio. Non si tratterebbe però della reintroduzione del prezzo dell'oro come standard.

BORSA DI MILANO

MILANO. Fiat in flessione, Montedison di nuovo debole, il mercato arretra complessivamente dello 0,9%: tutta colpa della speculazione professionale che ha preferito monetizzare le plusvalenze acquisite nei giorni scorsi invece che aspettare «*tempi migliori*». Qualcuno attribuisce il cambiamento di umore del mercato alle ombre apparse sul governo in merito alla questione dell'ora di religione; sembra invece ad altri (forse assai più fondatamente) che l'attuale movimento rivalutativo stimolato dal gruppo che fa capo al signor Fiat e da gestori di fondi tra i più grossi, non riceva quell'apporto di base che renderebbe meno costosa l'azione di stimolazione dei corsi. E d'altro canto le condizioni favorevoli scarseggiano, come la liquidità, non ci sono aspettative esaltanti dietro l'angolo. Ogni giorno arrivano notizie dalle banche di aumento dei «prime rate». Qualche spunto del denaro si è avuto – tra l'altro – ancora sulla Sme. Gli scambi si mantengono alti. L'Opas su Farmiterba non finisce oggi, ma il 6. □ *R.G.*

AZIONI

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	9.550	−0.41
FERRARESI	33.610	0.93
BUITONI	6.790	−1.59
BUITONI RI	3.050	0.32
ERIDANIA	4.260	0.23
ERIDANIA RI	2.450	−0.20
PERUGINA	4.300	−2.27
PERUGINA RP	1.625	0.66
ZIGNAGO	5.236	0.28
ASSICURATIVE		
ALLEANZA	72.500	−1.97
ALLEANZA RI	71.500	−0.90
ASSITALIA	31.530	−0.84
AUSONIA	2.300	−1.70
MILANO O	30.950	−0.96
MILANO RP	17.950	4.36
LATINA OR	14.350	−1.30
LATINA RI	6.890	−2.32
GENERALI AS	107.250	−0.41
ITALIA 1000	18.650	−3.81
ABEILLE	125.350	−0.49
FONDIARIA	68.490	−0.95
PREVIDENTE	30.900	−3.13
LLOYD ADRIA	25.120	−2.44
LLOYD R NC	12.790	−3.59
RAS FRAZ	46.820	−1.22
RAS RI	24.050	−2.23
SAI	25.090	−1.56
SAI RI	16.600	−1.01
TORO ASS. OR	28.050	−2.28
TORO ASS. PR	18.610	−2.00
TORO RI PO	15.699	−1.28
UNIPOL PR	24.510	−1.54
BANCARIE		
AGRIC MILANESE	10.110	−2.31
CATT VENETO	4.780	0.00
CATT VEN RI	3.370	−0.29
COMMERCIALE IT	2.800	−0.88
COMM ITAL RI NC	2.750	−1.61
B. MANUBARDI	1.421	0.70
BCA MERCANTILE	10.000	−0.49
BCA NAZ AGRIC	6.500	0.13
BCA NAZ AGR PR	2.210	−1.99
BCA NAZ AGR RI	2.146	−1.55
QUOTE BNL RI P	18.600	−1.11
BCA TOSCANA	5.720	−0.08
BCO. CHIAVARI	4.670	−1.29
BCO ROMA	6.840	−1.33
BCO NAPOLI RI	18.950	0.00
LARIANO	3.620	−0.68
B SARDEGNA	11.190	0.35
CREDITO COMM	3.905	−1.13
CREDITO FOND	4.330	0.23
CREDITO IT	1.703	−1.84
CREDITO IT R	1.750	0.00
CR VARESINO	3.490	−0.28
CR VAR RI	2.430	0.00
INTERBANCA	22.000	1.89
INTERBAN PR	12.950	−0.23
MEDIOBANCA	236.100	−0.42
NBA	2.555	0.00
NBA RI	1.570	−1.25
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	3.720	−0.82
BURGO	13.380	−0.69
BURGO PR	9.730	−2.50
BURGO RI	12.950	0.00
FABBRI PRIV	1.915	−0.36
L'ESPRESSO	54.000	−2.70
MONDADORI	19.600	0.12
MONDADORI PR	11.940	−0.91
MONDAD. R. NC	9.250	−2.21
POLIGRAFICI	5.785	1.49
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4.899	0.18
CEM MERONE	4.090	0.24
CEM SARDEGNA	8.110	0.62
CEM SICILIANE	11.850	1.10
CEMENTIR	3.800	−1.04
ITALCEMENTI	114.700	−1.46
ITALCEMENTI RP	63.300	−0.62
UNICEM	28.220	−0.62
UNICEM RI	13.750	−0.21

Titolo	Chius.	Var. %
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOERO	5.025	0.19
CAFFARO	1.051	0.09
CAFFARO RP	999,50	0.05
CALP	3.000	−0.16
FAB MI COND	3.110	−0.63
FARMIT ERBA	12.310	1.73
F ERBA R NC	8.400	5.00
FIDENZA VET	9.225	−0.16
ITALGAS	2.770	−0.35
MANULI CAVI	3.651	−1.05
MANULI RI	1.933	−0.05
MIRA LANZA	35.900	0.56
MONT. 1000	2.250	−0.66
MONTEDISON R NC	1.099	−0.99
MONTEFIBRE	2.445	1.87
MONTEFIBRE RI	1.400	−3.18
PERLIER	2.050	−1.91
PIERREL	1.800	−0.55
PIERREL RI	920	−3.15
PIRELLI SPA	4.480	−0.44
PIRELLI R P	4.465	−0.33
PIRELLI RI NC	2.840	−0.28
RECORDATI	9.990	−0.29
RECORDATI NC	4.610	−0.64
ROL OLII LUB	2.399	−1.64
ROL RI NC	1.610	−0.92
SAFFA	8.810	−0.11
SAFFA RI PO	8.490	0.00
SAFFA RI NC	5.650	0.17
SAIAG	2.570	1.98
SAIAG RI PO	1.310	0.76
SIOSSIGENO	28.850	−0.48
SIO RI PO	24.000	−0.41
SNIA BPD	3.400	−2.56
SNIA RI PO	3.370	−2.17
SNIA RI NC	1.680	−1.75
SNIA FIBRE	2.250	−1.78
SNIA TECNOP	5.480	−0.36
SORIN BIO	10.900	0.46
UCE	1.405	0.00
UCE RI NC	1.359	0.00
VETR ITAL	4.850	−0.20
COMMERCIO		
RINASCENTE OR	1.041	−3.43
RINASCEN PR	600	−3.22
RINASCEN RI P	645	−1.82
SILOS	1.080	0.18
SILOS RI NC	830	0.00
STANDA	13.650	−1.15
STANDA RI P	8.100	2.40
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	925	0.00
ALITALIA PR	620	0.00
AUSILIARE	9.000	0.01
AUTO TO-MI	12.040	3.34
AUTO PRIV	1.280	0.00
ITALCABLE	15.410	−1.21
ITALCAB R P	14.000	0.03
SIP	2.241	−0.40
SIP RI PO	2.309	0.43
SIRTI	11.000	−0.72
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	6.250	0.00
SAES GETTER	5.500	−0.90
SELM	2.160	−1.35
SELM RISP P	2.230	1.54
SONDEL SPA	772	−2.15
TECNOMASIO	1.489	−0.40
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	805	0.49
ACQ MARC RI	400	0.00
AME	12.380	−0.88
BASTOGI	369,50	−0.63
BON SIELE	35.000	0.02
BON SIELE R	15.590	−0.25
BRIOSCHI	780	−2.37
BUTON	2.700	6.00
CAMFIN	2.470	0.20
CIR	5.195	−1.79
CIR RI	5.100	−2.85
CIR R PO NC	2.495	−0.20
COFIDE SPA	4.120	−0.72

Titolo	Chius.	Var. %
COFIDE R NC	1.630	−2.10
COMAU FINAN	3.400	−2.85
EDITORIALE	2.675	0.18
EUROGEST	600	−0.24
EUROG RI PO	885	0.56
EUROG RI NC	440	−9.27
EUROMOBILIARE	10.850	−2.07
EUROMOB RI	4.100	−0.48
FERRUZZI AGR	2.015	−0.24
FERR AGR RI	3.350	0.00
FIDIS	10.285	−0.91
FIMPAR SPA	1.699	−0.05
FIN CENTRO N	19.830	0.00
FINARTE SPA	2.650	−0.74
BREDA	9.490	0.95
FINEU GAIC	32.800	−0.16
FINREX	1.200	−1.23
FINREX R NC	769	2.53
FISCAMB HOL	9.000	0.00
FISCAMB H R	2.950	−2.64
GEMINA	1.890	−1.61
GEMINA R PO	1.780	−3.28
GEROLIMICH	114.50	0.43
GEROLIM RP	96	0.00
GIM	7.080	0.00
GIM RI	2.805	−0.88
IFI PR	28.180	−1.40
IFIL FRAZ	4.720	−3.77
IFIL R FRAZ	2.590	−3.36
INIZ META	11.780	−1.00
INIZ RI NC	6.649	−1.15
ISEFI SPA	1.900	−1.29
ITALMOBILIARE	137.200	−0.21
ITALM RI NC	71.800	0.00
KERNEL ITAL	580	−0.51
MITTEL	3.700	2.77
PARTEC SPA	3.711	−1.56
PART R NC W	1.415	−1.04
PART R NC	—	—
PIRELLI E C	5.930	−0.83
PIRELLI E C R	3.820	0.52
POZZI-GINORI	1.780	−0.83
POZZI-GINORI RI	1.170	−0.93
RAGGIO DI SOLE	4.050	−0.36
RAGGIO DI SOLE R NC	2.800	0.00
REJNA	17.879	0.00
REJNA RI PO	18.990	0.00
RIVA FIN	10.990	−0.54
SABAUDIA FI	1.500	−1.63
SABAUDIA RI NC	1.101	−1.69
SAES SPA	2.570	0.58
SAES RI PO	1.299	−0.45
SCHIAPPAREL	573	−0.34
SERFI	6.280	−0.31
SETEMER	13.100	−0.75
SIFA	3.699	−0.83
SIFA RISP P	2.670	−1.11
SME	2.100	0.43
SMI-METALLI	2.070	2.22
SMI RI PO	2.005	−0.74
SOGEFI	3.600	−0.55
SO PA F	2.800	−0.70
SO PA F RI	1.525	−1.61
STET	3.040	−0.26
STET RI PO	2.899	−1.38
TERME ACQUI	3.700	0.00
TRIPCOVICH	9.400	0.32
TRIPCOVICH RI	4.930	−1.59
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	8.900	−0.55
AEDES RI	5.800	0.00
ATTIV IMMOB	4.975	−0.40
CALCESTRUZ	9.890	0.00
COGEFAR	5.750	0.78
COGEFAR R P	2.749	1.43
DEL FAVERO	4.870	0.00
GRASSETTO	17.000	0.00
INV IMM CA	2.365	0.21
INV IMM R P	2.310	−1.49
RISANAMENTO N	13.120	−0.22
RISANAM RP	10.440	0.00
VIANINI	3.750	−0.26
VIANINI RI	3.801	0.00
VIANINI IND	1.590	−3.34
VIANINI LAVORI	3.899	−1.78

Titolo	Chius.	Var. %
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	3.575	−0.69
ATURIA	1.685	0.00
ATURIA RISP	1.250	4.16
DANIELI E C	6.300	−0.07
DANIELI RI	3.400	1.79
DATA CONSYS	9.010	0.33
FAEMA SPA	3.159	−0.03
FIAR SPA	15.805	−1.40
FIAT	11.475	−1.29
FIAT PR	6.775	−2.51
FIAT RI	6.890	−1.57
FOCHI SPA	2.000	−3.84
FRANCO TOSI	20.500	1.48
GILARDINI	17.950	0.27
GILARD R P	13.680	0.95
IND. SECCO	1.489	−0.06
MAGNETI MAR	4.199	0.21
MAGNETI RP	4.160	−0.52
MERLONI	1.459	0.62
NECCHI	2.750	−2.13
NECCHI RI P	2.790	−1.41
N PIGNONE	4.755	−0.12
OLIVETTI OR	11.500	−1.54
OLIVETTI PR	7.680	−1.15
OLIVETTI RP	11.390	−0.08
OLIVETTI RP N	5.685	−1.09
PININFARINA SPA	17.770	−0.50
PININFARINA RI PO	17.320	−1.02
SAFILO SPA	9.400	−1.05
SAFILO R PO	9.300	0.00
SAIPEM	3.580	−0.83
SAIPEM RP	3.390	−0.84
SASIB	5.100	0.99
SASIB PR	4.945	−1.10
SASIB RI NC	3.290	−1.93
TECNOST SPA	2.690	−1.10
TEKNECOMP	1.670	−1.30
TEKNEC RI	1.118	−2.35
VALEO SPA	7.455	−0.20
WESTINGHOUSE	34.690	−0.17
WORTHINGTON	1.285	1.58
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	4.101	0.02
DALMINE	266	−1.84
FALCK	5.600	−0.88
FALCK RI PO	5.490	0.00
LA METALLI	898	−0.22
MAFFEI SPA	3.476	0.75
MAGONA	9.650	6.04
TESSILI		
BENETTON	18.949	−0.21
CANTONI	7.900	−1.00
CANTONI RP	7.540	−1.43
CUCIRINI	1.849	−1.01
ELIOLONA	2.530	−0.78
FISAC	4.780	−1.44
FISAC RI PO	4.845	0.00
LINIF 500	2.011	0.44
LINIF R P	1.801	−0.22
MARZOTTO	5.320	−0.46
MARZOTTO RP	5.400	−0.18
MARZOTTO NC	4.500	0.22
OLCESE	3.810	−5.43
ROTONDI	22.390	−0.04
SOC IT MAN	14.110	0.60
ZUCCHI	4.170	0.00
DIVERSE		
DE FERRARI	4.350	1.13
DE FERRARI RP	2.349	0.00
CON ACQ TOR	6.260	−0.15
GIGAHOTELS	4.469	−0.24
CIGA RI NC	2.041	0.29
JOLLY HOTEL	13.040	−1.21
JOLLY HOTEL RP	13.710	0.00
PACCHETTI	177	−1.11
WARRANT		
STET WARRANT	815	−0.54
WARR BENETTON	149	−0.66
WARR COMAU	73,50	−8.12
WARR SAIPEM	700	−4.10
WARRANT STET 9%	484	−5.09

CONVERTIBILI

Titolo	Prec.	Ieri
GENERALI-86 CV 12%	1320,00	1325,00
IRI-COMIT 87 13%	—	—
IRI-B ROMA 87 13%	—	—
IRI-CREDIT 87 13%	—	—
MEDIOBANCA 86 CV 14%	2690,00	2690,00
MEDIOB-SELM 82SS 14%	—	—
MEDIOB-SIP 86 CV 7%	112,90	112,90
MONTEDISON-84 1CV 14%	—	—
MONTEDISON-84 2CV 13%	—	—
MONTEO SELM-META 10%	111,50	112,00
PIRELLI CV 9,75%	189,50	191,00
SNIA BPD-86/93 CV 10%	172,00	178,00
BENETTON/W 6.5%	94,85	95,50
IRI-AERIT W 86/93 9%	148,00	150,00
IRI-ALIT W 84/90 IND	112,75	112,50
IRI-S. SPIRITO 83 IND	100,50	101,00
IRI-STET W 84/90 IND	155,50	156,20
IRI-STET W 84/91 IND	155,00	155,00
IRI-STET W 85/90 10%	127,75	128,00
IRI-STET W 85/90 9%	105,20	104,50
STET 83/88 STA 1 IND	115,00	113,50
AGRIC FIN. 86/92 CV 7%	—	—
BIND-DE MED 84 CV 14%	—	—
BIND-DE MED 90 CV 12%	—	—
BUITONI-81/88 CV 13%	—	—
CABOT-MI CEN-83 CV 13%	—	—
CAFFARO 81/90 CV 13%	—	—
CIR-85/92CV 10%	—	—
EFIB-85 IFITALIA CV	—	—
EFIB-III 85 CV 10.5%	—	—
EFIB-SAIPEM CV 10.5%	—	—
EFNECW	—	—
EFPVCV	—	—
EMBCV2	—	—
ERIDANIA-85 CV 10.75%	—	—
EUROMOBIL-84 CV 12%	—	—
GEMINA-85/90 CV 9%	—	—
GERCV	—	—
GIM-85/91 CV 9.75%	—	—
IMI-CIR 85/91 IND	—	—
IMI-UNICEM 84 14%	—	—
IRI-STET 73/88 CV 7%	—	—
ITALGAS-82/88 CV 14%	—	—
MBFC CV	—	—
MBSF CV	—	—
MBST CV	—	—
MEDIOB-BUIT RISP 10%	—	—
MEDIOB-BUITONI CV 8%	—	—
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	—	—
MEDIOB-FIBRE 88 CV	—	—
MEDIOB-FTOSI 97 CV 7%	—	—
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	—	—
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	—	—
MEDIOB-LINIF RISP 7%	—	—
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	—	—
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	—	—
MEDIOB-SIP 91CV 8%	—	—
MEDIOB-SPIR 88 CV 7%	—	—
MEDIOB-UNICEM CV 7%	—	—
MIRA LANZA-82 CV 14%	—	—
OSSIGENO-81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI-85 CV 9.7%	—	—
SMI MET-85 CV 10.2%	—	—
SO PA F-86/91 CV 9%	—	—
TRIPCOVICH-89 CV 14%	—	—

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

AGRICOLA ORD. 1/1	—/—
AGRICOLA RISP NC	—/—
AME FIN	—/—
DIRIT CBM	—/—
BALZARETTI MODIGLIANI.	—/—
BAVARIA	— /—
B. BERGAMO	—/—
B. PROV. LOMBARDA	—/—
POP. SONDRIO	—/—
B.S. PAOLO BS	—/—
C. RI. BOLOGNA	—/—
SCEI	— /—
COMIT 1/1/87	—/—
CARNICA	—/—
CASSA RISP PISA	—/—
CR. ROMAGNOLO	—/—
FIMPAR RI NC	—/—
CBM PLAST	—/—
ELECTROLUX	—/—
INIZ META 1/1/87	—/—
LEASING	—/—
BANCA MARINO	—/—
NORDITALIA ORD	—/—
NORDITALIA PRIV	—/—
VIANINI LAVORI	—/—
C. RISP. PRATO	—/—
FINCOM	—/—
B. S. SPIRITO	—/—
PAFINVEST	— /—
S. GEMINIANO S. PROSPERO	—/—
VILLA D'ESTE	—/—
MERLONI	—/—
RODRIGUEZ	—/—
BAI	— /—
FERRUZZI AGR. RISP.	—/—
IST. MIL. LEASING	—/—
MARANGONI	—/—
METANOPOLI	—/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
MEDIOFIDIS OPT. 13%	101,00	101,00
AZ. AUT. F.S. 83-90	104,00	104,05
AZ. AUT. F.S. 83-90 2ª	102,25	102,30
AZ. AUT. F.S. 84-92	103,90	104,15
AZ. AUT. F.S. 85-92	101,05	101,00
AZ. AUT. F.S. 85-95 2ª	100,35	100,65
AZ. AUT. F.S. 85-00 3ª	100,30	100,40
IMI 82-92 2R2 15%	176,30	176,50
IMI 82-92 ER2 15%	170,90	170,90
CREDIOP D30-D35 5%	88,10	87,00
CREDIOP AUTO 75 8%	79,40	79,20
ENEL 82-89	104,60	104,70
ENEL 83-90 1ª	106,30	106,35
ENEL 83-90 2ª	104,50	104,40
ENEL 84-92	105,95	106,25
ENEL 84-92 2ª	105,95	105,10
ENEL 84-92 3ª	105,00	105,00
ENEL 85-95 1ª	100,80	100,90
ENEL 86-01 IND	100,50	100,55
IRI - SIDER 82-89 IND	102,75	103,00
IRI - STET 10% EX W	93,00	93,00

I CAMBI

	Ieri	Prec
DOLLARO USA	1330,325	1326,175
MARCO TEDESCO	721,545	721,485
FRANCO FRANCESE	216,71	216,71
FIORINO OLANDESE	641,71	641,22
FRANCO BELGA	34,764	34,766
STERLINA INGLESE	2158,65	2160,075
STERLINA IRLANDESE	1934,70	1936,9
CORONA DANESE	187,745	187,795
DRACMA GRECA	9,438	9,439
ECU	1499,10	1498,965
DOLLARO CANADESE	1018,45	1011,875
YEN GIAPPONESE	9,075	9,082
FRANCO SVIZZERO	866,24	867,095
SCELLINO AUSTRIACO	102,51	102,491
CORONA NORVEGESE	197,50	197,76
CORONA SVEDESE	206,08	206,065
MARCO FINLANDESE	300,68	300,705
ESCUDO PORTOGHESE	8,16	8,168
PESETA SPAGNOLA	10,865	10,869
DOLLARO AUSTRALIANO	945,30	944,5

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	19 550
ARGENTO (PER KG)	330.450
STERLINA V.C.	140.000
STERLINA N.C. (A. '73)	141.000
STERLINA N.C. (P. '73)	140.000
KRUGERRAND	600 000
50 PESOS MESSICANI	720.000
20 DOLLARI ORO	650.000
MARENGO SVIZZERO	120.000
MARENGO ITALIANO	108.000
MARENGO BELGA	108 000
MARENGO FRANCESE	108 000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
TERME BOGNANCO	801
ITAL. INCENDIO VITA	160.650
SUBALP. ASS.	35.080
VITTORIA ASSICURAZIONI	26.950
DIRITTI VITTORIA AZ X AZ	—
BCA BRIANTEA	15.550
CITIBANK ITALIA SPA	4.800
BCA CENTRO SUD	—
BANCA PROVINCIA NAPOLI	5 301
BCA LEGNANO	4.480
DIRITTI BCA LEGNANO AZXAZ	—
BCA IND. GALLARATESE	21.700
BCA PROV. LOMBARDA	9 850
BCA SUBALPINA	8.100
BCA TIBURTINA	3 600
BCO PERUGIA	1.020
CREDITWEST	10 450
FINANCE	27 000
FINANCE PRIV.	18.300
BIEFFE	4.110
FRETTE	6.050
ZEROWAT	1.980
BCA AGR. MANTOVANA	97 350
BCA CR. AGR. BRESCIANO	2 910
BANCA FRIULI	24 500
PICC. CREDITO VALTELL	15.750
BCA POP. COM IND.	16 100
BCA POP. BERGAMO	18 450
BCA POP. BRESCIA	6 750
BCA POP. CREMA	23 500
POP. CREMONA	7 800
BCA POP. INTRA	11.000
BCA POP. LECCO	14 150
BCA POP. LODI	15 440
BCA POP. LUINO-VARESE	9.050
BCA POP. MILANO	11.000
BCA POP. NOVARA	18 500
BCA CRED. POP. SIRACUSA	7 750
CRED. BERGAMASCO	27.610

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	Ieri	Prec.
ALA (O)	11.700	11.689
FONDO AMERICA (B)	10.529	10.524
ARCA BB (B)	20.176	20.144
ARCA RR (O)	11.490	11.491
ARCA 27 (A)	10.301	10 275
AUREO (B)	15 911	15.896
AZZURRO (B)	16.666	16.655
CAPITALCREDIT (B)	10.314	10.309
CAPITALFIT (B)	12.214	12.220
CAPITALGEST (B)	14.312